

AREA CLIENTI: Inpi-Agenzia Italia chi siamo Contattaci

Assicurazione Auto/Moto

**Confronta
le tariffe**



@SICURO
Assicurarsi al meglio

Home Cronaca Economia Politica Estero Spettacolo Sport SALUTE -- Food R&S English news

giovedì 18 dicembre 2008 h. 19:06 Direttore Responsabile: Giuliano De Risi RSS feed



FONDIARIO: ANNUARIO INEA, TORNA A SALIRE IL PREZZO DELLA TERRA

Stampa Invia questo articolo

(AGI) - Roma, 18 dic - Il prezzo della terra e' tornato a crescere in misura significativa dopo due anni di sostanziale stabilita'. L'andamento positivo dei mercati agricoli ha aumentato le aspettative degli investitori inducendoli all'acquisto di terreni, soprattutto per la coltivazione di seminativi. Malgrado il rallentamento che si registra per l'intero sistema economico nazionale e la redditivita' agricola abbastanza modesta, la terra - si legge nell'annuario dell'Inea - continua a rappresentare un interessante bene di investimento, al sicuro dalle rischiose fluttuazioni di altri mercati dei capitali.

Il valore fondiario medio a livello nazionale ha superato la soglia dei 17 000 euro per ettaro, un valore che nasconde la forte variabilita' riscontrabile a livello territoriale.

Infatti i terreni situati nelle circoscrizioni del Nord presentano valori medi piu' che doppi rispetto a quelli del Mezzogiorno e allo stesso modo i terreni di pianura, in media, sono valutati circa tre volte di piu' di quelli di montagna.

Malgrado queste forti differenziazioni, il prezzo medio dei terreni in Italia si pone ai vertici di una ipotetica classifica europea, dove soltanto paesi come l'Olanda, il Belgio e la Danimarca presentano valori simili.

Dal confronto con il tasso di inflazione i prezzi hanno evidenziato, dopo due anni di flessione, una leggera crescita in termini reali (+0.2%), invertendo una preoccupante tendenza alla riduzione del valore reale del patrimonio fondiario. Il valore della terra in termini reali si mantiene su livelli superiori a quelli riscontrabili negli anni novanta ma inferiori al prezzo deflazionato degli anni ottanta. Ne hanno beneficiato soprattutto i terreni situati nelle aree agricole settentrionali:

analizzando i dati nell'arco degli ultimi sette anni il valore della terra e' aumentato in termini reali del 5-10% in queste aree, mentre in tutto il Mezzogiorno si sono riscontrate contrazioni dei valori intorno al 7-10%.

L'impennata dei prezzi agricoli nel secondo semestre del 2007 ha riacceso l'interesse per l'investimento fondiario e spiega, almeno parzialmente, la rinnovata crescita delle quotazioni fondiarie. Il buon andamento sui mercati delle commodity ha ridato fiato al mercato fondiario, soprattutto nelle zone piu' fertili. Inoltre non va sottovalutata la disponibilita' di nuove risorse finanziarie che saranno disponibili attraverso i piani di sviluppo rurale nel quadro della programmazione 2007-2013. Secondo gli operatori del settore e' probabile che gli imprenditori piu' capaci saranno in grado di capitalizzare, anche nel mercato fondiario, gli aumenti di reddito derivanti dai nuovi investimenti strutturali e dalle attivita' multifunzionali che i piani di sviluppo rurale sono orientati a promuovere.

Agenzia Servizi Italia

Apri la Tua Agenzia Viaggi in Franchising da €5000, Visitaci Ora!

Franchising Viaggi Italia Agenzie

Vecchiato Art Galleries

Grandi artisti contemporanei e moderni

www.vecchiatoart.com

Guadagna con gli immobili

Scopri i libri, e-book e seminari. Impara come investire in immobili!

www.investimentiimmobiliari.com

www. **qu!foto.it**

STAMPA SU TELA
Es.: 60x40cm!

€28,07 anziché 41,90

Io sono QUI e ti stamperò 25 foto GRATIS se ti registri al mio sito!

NOTIZIE FLASH

18.25 CINEMA: BUZZICOZZA E CRASI, NATALE A PIO GIOIA CON PAROLE

18.04 BORSE EUROPEE: CHIUDONO IN RIALZO. GIU' PARIGI

17.57 BORSA: CHIUDE IN RIALZO, MIBTEL 40.82% SU 101.175 E TLC

17.56 EURO: CHIUDE IN CALO SOTTO QUOTA 1.44 PER L'AZI

cerca

su **news on** su **Go gic**

NOTIZIARI REGIONALI

- Abruzzo
- Calabria
- Campania
- Emilia Romagna
- Friuli Venezia Giulia
- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Marche
- Molise
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia
- Toscana
- Umbria
- Veneto

AGI News On - AGROALIMENTARE: ANNUARIO INEA

AREA CLIENTI Un'agenzia Italia chi siamo Contattaci

Assicurazione Auto/Moto

**Confronta
le tariffe**



Home Cronaca Economia Politica Estero Spettacolo Sport SALUTE Food P&S

giovedì 18 dicembre 2008 h. 18:48 Direttore Responsabile: Giuliano De Risi Pss feed

Scegli il gas e l'elettricità di Eni.

AGROALIMENTARE: ANNUARIO INEA, LA CRISI COMINCIA DAL 2007

Stampa Invia questo articolo

(AGI) - Roma, 18 dic - Sistema agro-alimentare, aziende agricole, produzione, questione dei prezzi, stato dell'occupazione e mercato fondiario. Questi e molti altri gli argomenti racchiusi all'interno dell'Annuario dell'agricoltura italiana, giunto ormai alla sua LXI edizione, presentato oggi dall'Istituto Nazionale di Economia Agraria.

I numeri del 2007 parlano chiaro: l'economia mondiale ha registrato una crescita del 4,9%, con un incremento maggiore verificatosi nelle economie emergenti, e un tasso dei paesi dell'UE (+2,8%) leggermente inferiore a quello dello scorso anno. La situazione agro-alimentare, secondo le stime della FAO, è stata caratterizzata da un significativo aumento dei prezzi dei beni alimentari (+24%), su cui hanno inciso particolarmente gli oli vegetali, i cereali, i prodotti lattieri e il latte. La spesa per i consumi intermedi nel 2007 è salita del +5,8%, proprio a causa dell'aumento dei prezzi (+5,4%). I consumi intermedi costituiscono in aggregato il 58% del valore della produzione agricola ai prezzi del prodotto, di cui il 39% è rappresentato dai mangimi, seguiti dall'energia e dai lubrificanti con +11%. Contestualmente il valore dei sussidi alla produzione al netto delle tasse è diminuito del -2,8%. La produzione agricola dell'UE a 27 membri è aumentata in termini reali del +4,3%, grazie alla crescita delle produzioni vegetali (+8,6%) e di quelle animali (+1,4%), mentre il valore aggiunto per unità lavoro è salito del 5,4%.

Agenzia Servizi Italia

Apri la Tua Agenzia Viaggi in Franchising da €5000.

Visitaci Ora!

[http://www.serviziitalia.it](#)

Vecchiato Art Galleries

Grandi artisti contemporanei e moderni

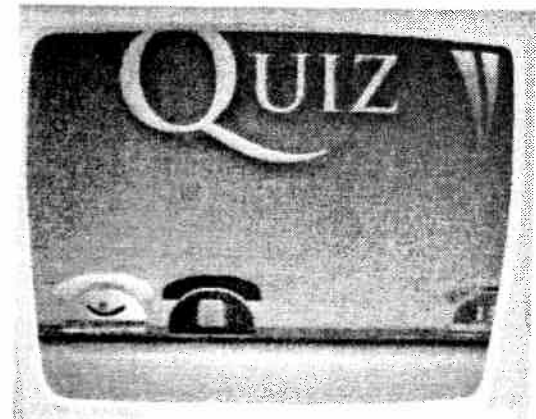
[http://www.vecchiatoart.com](#)

Offerte Lavoro Dirigenti

Solo Offerte di Lavoro Qualificato: Job oltre 50000€ -

3800 head hunter

[http://www.offertejob.it](#)



NOTIZIE FLASH

18:25 CINEMA: BUZZICCOZZA E CRASI, NATALE A RIO GIOCA CON PAROLE

18:04 BORSE EUROPEE: CHIUDONO IN RIALZO; GIU' PARIGI

17:57 BORSA: CHIUDE IN RIALZO; MIBTEL A +0,82% SU 101,15 E TLO

17:56 EURO: CHIUDE IN CALO SOTTO QUOTA 1,44 DOLLARI

17:50 INFRASTRUTTURE: CIRE ASSEGNA FONDI FAS VIA OPERE

Annunci Google

**scegli la migliore e
acquista online!**



Scegli il gas e l'elettricità di Eni.

AGROALIMENTARE: ANNUARIO INEA, LA CRISI COMINCIA DAL 2007 (2)

Stampa Invia questo articolo

(AGI) - Roma, 18 dic - Nello specifico la situazione italiana si presenta diversificata, con un lieve aumento del PIL (+1,5%) nel 2007 e del valore aggiunto (+1,6%) al costo dei fattori, grazie all'apporto di servizi (+1,8%) e industria (+0,8%), mentre l'agro-alimentare registra una leggera flessione, in particolare: il valore aggiunto registrato per l'agricoltura è rimasto pressoché stazionario a -0,2%, quello per l'industria alimentare è sceso del -1,7%. L'apporto dell'agricoltura al PIL si assottiglia ulteriormente, scendendo al 2,3% (nel 2006 era del 2,4%) e quello dell'industria alimentare scende all'1,7% (nel 2006 era l'1,8%). In termini di occupazione, l'agricoltura registra un'ulteriore flessione, scendendo al 5,3%, rispetto al 5,5% del 2006, mentre l'industria alimentare si mantiene costante al 2% circa. Ma le difficoltà incontrate dal settore non si esauriscono qui.

La questione dei prezzi, che ha investito il settore, ha implicato l'impossibilità di continuare a circoscrivere il fenomeno inflazionistico, a seguito del più elevato tasso di crescita dell'indice dei prezzi al consumo dei beni alimentari (+2,8%, contro l'1,8% generale) e dei prezzi alla produzione (+4,9%, contro il 3,5% generale). E la situazione non migliora se si passa agli scambi commerciali: diminuisce il peso del sistema agro-alimentare nelle esportazioni (6,7%, contro il 6,9% dell'anno precedente) e delle importazioni (8,7%, contro l'8,8%). Tuttavia, continua a migliorare il saldo normalizzato degli scambi dei prodotti agro-alimentari, che da -15,5% nel 2006 si è ridotto a -14% nel 2007, indice del progressivo miglioramento della posizione commerciale del sistema agro-alimentare, che ha beneficiato di una crescita delle esportazioni (+6,3%) decisamente più consistente di quella delle importazioni (+2,1%).

Nel 2007, l'andamento della produzione in valori correnti mostra un risultato positivo, essendosi attestata a 48.649 milioni di euro, con un incremento pari a +2,5% rispetto al 2006. Tuttavia, in termini reali, la produzione è rimasta nell'insieme stazionaria. Nel dettaglio, si sono segnalati per la silvicoltura un forte calo della produzione (-6,7% in termini reali), per l'agricoltura una lieve flessione (-0,6%) e per la pesca un significativo aumento (+4,7%). La maggioranza delle produzioni vegetali ha registrato un rilevante calo dei raccolti, mentre le produzioni zootecniche hanno mostrato risultati parzialmente migliori. Nel complesso, i risultati produttivi del 2007 sono stati pesantemente influenzati da eventi imprevedibili (clima ed epidemie) e da fattori di instabilità economica (prezzi delle materie prime agricole ed energetiche).

Agenzia Servizi Italia

Apri la Tua Agenzia Viaggi in Franchising da €5000.

Visitaci Ora!

[www.serviziitalia.it](#)

Vecchiato Art Galleries

Grandi artisti contemporanei e moderni

[www.vartgalleries.it](#)

Offerte Lavoro Dirigenti

Solo Offerte di Lavoro Qualificato - Job oltre 50000€ -

3800 head hunter

[www.offerte.it](#)



NOTIZIE FLASH

- 18:25 CINEMA: BUZZICCOZZA E CRASI, NATALE A RIO GIOCA CON PAROLE
- 15:54 BORSE EUROPEE: CHIUDONO IN RIALZO: GLI PARIGI
- 17:57 BORSA: CHIUDE IN RIALZO: MBTEL +1,87% SU UTILITIES E TLC
- 17:56 EURO: CHIUDE IN CALO SOTTO QUOTA +1,34 DOLLARI
- 17:52 INFRASTRUTTURE: CIFE ASSEGNA FONDI FAS VIA OPERE

AREA CLIENTI Login Agenzia Italia chi siamo Contattaci

Mondo Cronaca Economia Politica Estero Spettacolo Sport SALUTE Food P&S Enli

giovedì 18 dicembre 2008 h. 18:48 Direttore Responsabile: Giuliano De Risi RSS feed

Scegli il gas e l'elettricità di Eni
AGROALIMENTARE: ANNUARIO INEA, 16, 6 MLD SOSTEGNO PUBBLICO '07

Stampa Invia questo articolo

(AGI) - Roma, 18 dic - Il bilancio consolidato del sostegno pubblico al settore agricolo, rappresentato dal complesso sistema delle politiche attuate a livello comunitario, nazionale e regionale, e' complessivamente stimato dall'INEA pari a circa 16,6 miliardi di euro nel 2007, corrispondenti al 63,1% del valore aggiunto dell'agricoltura e della silvicoltura e al 35,9% della produzione. Rispetto al 2006, si osserva un aumento del sostegno complessivo pari a 0,8 miliardi di euro, risultato dell'andamento divergente dei trasferimenti (+1 miliardo) e delle agevolazioni (-190 milioni). Va sottolineato che il dato del consolidato deriva dalla somma di movimenti finanziari effettivi (i trasferimenti monetari effettuati dall'UE e dalle autorità italiane) e i mancati trasferimenti all'erario (le agevolazioni fiscali). I trasferimenti rivestono un peso di poco inferiore al 70% sul sostegno totale, con una netta preponderanza delle spese sostenute dalle Regioni e da AGEA e Organismi pagatori regionali, in attuazione della PAC.

Per quanto attiene le agevolazioni, si rileva che il 44% e' costituito da quelle previdenziali e contributive; fra le agevolazioni tributarie, spiccano quelle sull'IRPEF, seguite dalle agevolazioni sull'imposta di fabbricazione degli oli minerali, ossia gli sgravi sul carburante per uso agricolo. Per quanto riguarda in particolare i trasferimenti, e' stata riscontrata la provenienza dei fondi quasi in egual misura dal bilancio dell'UE e dal bilancio nazionale (Stato e Regione); mentre l'UE riveste un ruolo primario nella decisione sull'allocazione dei fondi (54,2%). Sotto il profilo della tipologia degli interventi attuati, oltre la meta' del sostegno pubblico (55%) e' costituito da sostegno "non mirato", seguono gli interventi a beneficio delle imprese (28,5%; di cui 13,7% per aiuti alla produzione, 9,1% per aiuti alla gestione e 5,8% per aiuti agli investimenti aziendali) e quelli per le infrastrutture (11,2%). Abbondantemente distaccata la spesa pubblica per la ricerca nel settore agricolo (1,1%). Si rileva, infine, che gli interventi a breve termine (aiuti di mercato, alla gestione e al reddito) ricoprono oltre i tre quarti del totale, mentre quelli a lungo termine (investimenti, infrastrutture, ricerca, commercializzazione) il restante 22%.

Fondi di Investimento

Scegli OnlineSim, 2600 Fondi, 120 Asset Class,
Commissioni Scontate!

www.OnlineSim.it

In Russia Per Lavoro?

Affidati agli Specialisti e Ottieni Il Tuo Visto a Tempi
Record!

www.SpecialistiVisti.com

www. **quifoto.it**

STAMPA
SU TELA
Es.: 60x40cm!

€28,07
anziché
11,90

Se vuoi un'idea

cerca

NEWS ON

NOTIZIAR

At
Ca
Car
Eni
Eni Ve
L
Lu
Lon
M
M
Pie
P
Sar
S
Te
U
V

AGI News On - IMMIGRATI: ANNUARIO INEA

AREA CLIENTI Login Agenzia Italia chi siamo Contattaci

Assicurazione Auto/Moto

**Confronta
le tariffe**



Home Cronaca Economia Politica Estero Spettacolo Sport SALUTE Food R&S

giovedì 18 dicembre 2008 h. 19:22 Direttore Responsabile: Giuliano De Risi R&S feed

Scegli il gas e l'elettricità di Eni.



IMMIGRATI: ANNUARIO INEA, IN AGRICOLTURA 6% E' EXTRACOMUNITARIO

Stampa Invia questo articolo

(AGI) - Roma, 18 dic - I cittadini extracomunitari impegnati in agricoltura sul totale degli immigrati risultano pari al 9%, ovvero a poco più di 114.000 unità. Rispetto al 2006, gli extracomunitari in agricoltura - informa l'annuario Inea 2007 - risultano in forte diminuzione (-28%), per effetto dell'acquisizione dello status di cittadino comunitario da parte di bulgari e rumeni.

Si evidenzia, in linea con la situazione generale, la maggiore attrattività per i lavoratori extracomunitari impegnati in attività agricole delle regioni del Nord del Paese, dovuta prioritariamente alla più ampia possibilità occupazionale. In riferimento alla ripartizione di genere si evidenzia la forte presenza della componente femminile, soprattutto tra i neocomunitari.

Dall'indagine emerge una decisa specializzazione degli immigrati extracomunitari nei comparti delle colture arboree (con oltre 32.000 occupati), ortive (con più di 29.000) e florovivaistiche (con 12.000 occupati); rilevante, inoltre, la presenza nel comparto zootecnico (con 21.500 occupati), soprattutto con riferimento agli allevamenti di bovini da latte. Relativamente al periodo di impiego, l'indagine evidenzia una diffusa prevalenza di utilizzi di natura stagionale, con una attenuazione nei contesti territoriali con significativa specializzazione nel comparto zootecnico e florovivaistico. In continuità con gli anni passati, aumenta l'impiego nelle attività agrituristiche, a completamento del tempo lavoro in campo e quello dedicato alle attività di trasformazione dei prodotti agricoli. Nel 2007 si assiste, inoltre, ad un miglioramento della regolarizzazione dei rapporti di lavoro che, grazie all'intensificarsi delle azioni ispettive e comunque dell'aumentata sensibilità dei soggetti. Un ulteriore elemento di qualificazione dell'occupazione extracomunitaria è la crescita del numero di imprese a titolarità extra-comunitaria (1-2% rispetto al totale delle imprese con extracomunitari).

Agenzia Servizi Italia

Apri la Tua Agenzia Viaggi in Franchising da €5000.
Visitalci Ora!

[Clicca qui per saperne di più](#)

Vecchiato Art Galleries

Grandi artisti contemporanei e moderni

[Visita il sito](#)

Offerte Lavoro Dirigenti

Solo Offerte di Lavoro Qualificato: Job oltre 50000€ -
3800 head hunter

[Clicca qui per saperne di più](#)

QUI!foto.it
STAMPA SU TELA
Es.: 60x40cm!
€28,07 anziché €41,97
-33% SCONTI
Io sono QUI!
e ti stampo 20 foto GRATIS
e ti regalerò il mio QR

NOTIZIE FLASH

19/12

NAPOLI: CONCLUSI ANCHE INTERROGATORI COLLABORATORI DIMI

AREA CLIENTI Loggi Agenzia Italia chi siamo Contattaci

Assicurazione Auto/Moto

La scorciatoia per la tua polizza?



Home Cronaca Economia Politica Estero Spettacolo Sport SALUTE Food R&S Enc

giovedì 18 dicembre 2008 h. 19:06 Direttore Responsabile: Giuliano De Risi RSS feed

Con il gas e l'elettricità di Eni, avrai il 10% di sconto sulle componenti energia del prezzo dell'elettricità.

FONDIARIO: ANNUARIO INEA, TORNA A SALIRE IL PREZZO DELLA TERRA (2)

Stampa Invia questo articolo

(AGI) - Roma, 18 dic - A distanza di tre anni dall'applicazione del nuovo sostegno disaccoppiato, non si notano particolari effetti sul mercato fondiario. E' probabile che le aspettative degli operatori siano ormai orientate verso una ulteriore graduale riduzione del sostegno, quindi il valore della terra probabilmente sta risentendo meno di un tempo della capitalizzazione degli aiuti pubblici.

Nella prima metà del 2008, secondo le prime valutazioni fornite dagli operatori del settore, l'interesse per i terreni agricoli e' continuato a crescere anche in conseguenza delle difficoltà sempre più evidenti riscontrabili negli altri mercati dei capitali. Il peggioramento della congiuntura agricola a metà del 2008 e, soprattutto, l'estendersi della crisi finanziaria pongono non pochi dubbi sulla capacità del mercato fondiario di mantenere lo stesso dinamismo rilevato qualche mese prima.

Nel 2007 il mercato degli affitti ha evidenziato un discreto dinamismo, dovuto al significativo incremento dei prezzi dei principali prodotti agricoli sui mercati nazionali.

I canoni sono aumentati soprattutto nella seconda parte dell'anno: con l'avvio della nuova annata agraria 2007/08 e' stata, infatti, osservata la tendenza a incorporare nel canone i forti incrementi dei prezzi dei cereali e delle proteoleaginose. In sostanza gli effetti di questi aumenti si avranno sui bilanci aziendali del 2008. Questa situazione ha interessato i nuovi contratti, mentre sembra avere influenzato in misura minore i rinnovi contrattuali. In particolare in alcune aree della pianura padana i nuovi contratti sono stati siglati con un aumento del canone compreso tra il 10% e il 30% rispetto all'annata precedente.

Meno rilevanti sono i cambiamenti dei canoni registrati nel Mezzogiorno a causa degli elevati livelli raggiunti nelle precedenti annate. Anche nelle aree maggiormente vocate alla zootecnia l'aumento dei canoni e' stato frenato dal contestuale incremento dei costi di produzione.

La riforma della PAC rappresenta uno dei principali fattori che hanno condizionato il mercato degli affitti negli ultimi anni: con l'introduzione del regime di disaccoppiamento si e' infatti creato un mercato parallelo per i terreni dotati di titolo ai quali sono in genere associati dei canoni superiori a quelli previsti per terreni simili ma privi di titolo.

L'aumento della domanda di terreni in affitto e' stato sostenuto anche dagli imprenditori agricoli detentori di titoli ma impossibilitati ad utilizzarli per la mancanza di superficie agricola. I contratti in deroga, stipulati in base all'art. 45 della legge 203/82, sono ampiamente diffusi in tutte le regioni centro-settentrionali e si stanno affermando anche nelle regioni meridionali e insulari.

Agenzia Servizi Italia
Apri la Tua Agenzia Viaggi in Franchising da €5000.
Visitaci Ora!

Vecchiato Art Galleries
Grandi artisti contemporanei e moderni

Guadagna con gli immobili

ricordo



Io sono QUID
e la compagnia di via S. Spirito

cerca

cerca

cerca

NOTIZIA

cerca

cerca

cerca

cerca

cerca

cerca

cerca

cerca

cerca

cerca

cerca

cerca

cerca

cerca

cerca

cerca

cerca

cerca

cerca

cerca

cerca

cerca

cerca

cerca

cerca

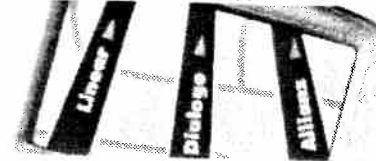
cerca

cerca

AREA CLIENTI Unipol Agenzia Italia chi siamo Contattaci

Assicurazione Auto/Moto

La scorciatoia per la tua polizza?



SICUR

Assicurarsi al meglio

Home Cronaca Economia Politica Estero Spettacolo Sport SALUTE Food P&S English news

giovedì 18 dicembre 2008 h. 19:22 Direttore Responsabile: Giuliano De Risi P&S feed

Con il gas e l'elettricità di Eni, avrai il 10% di sconto sulla componente energia del prezzo dell'elettricità.

AGROALIMENTARE: INEA, EXPORT POSITIVO, SI RIDUCE IL DEFICIT



Stampa Invia questo articolo

(AGI) - Roma, 18 dic - Può essere considerato complessivamente positivo l'andamento registrato nel 2007 per gli scambi agroalimentari italiani. Lo riporta l'Inea nel suo annuario specificando che l'incremento delle esportazioni agroalimentari (6,2%), imputabile quasi esclusivamente alla componente quantità, è risultato più marcato rispetto a quello delle importazioni (2%), determinando una riduzione del deficit agroalimentare, passato da 8.652 (2006) a 7.899 milioni di euro (2007). Positivo è anche il trend del saldo normalizzato che migliora di due punti percentuali rispetto all'anno precedente attestandosi a -14%. Il confronto tra i primi sei mesi del 2007 con lo stesso periodo nel 2008 conferma il buon andamento degli scambi commerciali agroalimentari dell'Italia, con una crescita delle esportazioni del 15% ed un aumento dell'import del 6%.

Rispetto agli scambi totali, le cui variazioni sono, rispettivamente, pari a 10% per le vendite e 5% per gli acquisti, l'agroalimentare sembrerebbe mettere in luce la sua natura anticiclica.

Negli ultimi tre anni, l'incremento delle vendite di prodotti agroalimentari ha coinvolto tutti i principali paesi acquirenti anche se l'andamento del 2007 ha evidenziato alcune eccezioni, quali la Spagna, i Paesi Bassi e gli Stati Uniti, che hanno in parte rallentato i propri acquisti dall'Italia.

Nello periodo, invece, si evidenzia il forte incremento delle esportazioni agroalimentari verso alcuni paesi dell'Europa dell'Est (Romania, Ungheria e Polonia), imputabile quasi esclusivamente alla componente quantità ed in particolare alle vendite del settore ortofruttilico.

Rispetto al 2006, l'incremento complessivo delle importazioni è da attribuire alla variazione dei prezzi (2,3%) poiché la componente quantità risulta sostanzialmente stabile (-0,2%). Nell'ultimo anno si riducono le importazioni dalla Francia, principale fornitore di prodotti agroalimentari dell'Italia, per effetto di un deciso calo degli acquisti relativi al comparto zootecnico. Questo comparto, in particolare le carni suine, influenza anche la contrazione delle importazioni dalla Danimarca (-11,4%). Relativamente a questo fornitore, comunque, la diminuzione degli acquisti è dovuta anche al calo registrato per "pesci, molluschi e crostacei affumicati" (-20,4%), di cui la Danimarca fornisce al nostro paese una quota pari al 34%.

Agenzia Servizi Italia
Apri la Tua Agenzia Viaggi in Franchising da €5000.
Visitalci Ora!

Vecchiato Art Galleries
Grandi artisti contemporanei e moderni

Offerte Lavoro Dirigenti
Solo Offerte di Lavoro Qualificato: Job oltre 50000€.

...QUI foto...
To sono QUI!
E ti chiedono se sono GRATIS
SE ti chiedono di non copiarli

cerca

news on

NOTIZIARI REG

- Abruzzo
- Calabria
- Campania
- Emilia Romagna
- Friuli Venezia Giulia
- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Marche
- Molise
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia
- Toscana
- Umbria
- Veneto

AREA CLIENTI Login Agenzia Italia chi siamo Contattaci

Assicurazione Auto/Moto

La scorciatoia per la tua polizza?



SICUR
Assicurarsi al me

Home Cronaca Economia Politica Estero Spettacolo Sport SALUTE Food R&S English ne

giovedì 18 dicembre 2008 h. 19:24 Direttore Responsabile: Giuliano De Risi RSS feed

Con il gas e l'elettricità di Eni, avrai il 10% di sconto sulla componente energia del prezzo dell'elettricità.

AGROALIMENTARE: INEA, EXPORT POSITIVO, SI RIDUCE IL DEFICIT (2)

Stampa Invia questo articolo

(AGI) - Roma, 18 dic - L'analisi dei principali comparti dal lato delle esportazioni evidenzia ai primi posti la bevande (19,2%), i derivati dei cereali (12,7%) e la frutta fresca (8,6%), tutti comparti che mostrano una variazione positiva rispetto al 2006. Per i derivati dei cereali e la frutta fresca l'andamento positivo si è rafforzato nel primo semestre del 2008, con una variazione, rispetto allo stesso periodo del 2007, rispettivamente, del 34% e 20%. Nel complesso, comunque, sia il 2007 che il primo semestre del 2008 evidenziano la buona performance delle nostre principali produzioni, a conferma del successo dei prodotti della trasformazione alimentare del made in Italy sui mercati mondiali.

La composizione delle importazioni sottolinea l'importanza del comparto delle carni fresche e congelate (12,5%), seguito dal lattiero-caseario (10%), dal pesce lavorato e conservato (8,9%) e dagli oli e grassi (7,1%). Tra questi comparti soltanto quello relativo al pesce lavorato e conservato mostra un incremento delle importazioni nel corso del 2007, mentre per gli altri si registra una riduzione degli acquisti. Nel primo semestre del 2008 si registra un forte incremento degli acquisti di cereali che con un aumento del 60% rispetto allo stesso periodo del 2007, si collocano tra i primi cinque comparti di importazione, con un peso di circa l'8%.

Dal punto di vista regionale, più della metà degli scambi agroalimentari italiani si concentra in quattro regioni del Nord: Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna. Esse detengono il 62% delle importazioni e quasi il 60% delle esportazioni nazionali. In particolare, gli acquisti dall'estero della Lombardia rappresentano un quarto delle importazioni italiane, mentre per le esportazioni la quota è pari al 17%. Il peso del Sud del paese negli scambi agroalimentari è del 16%.

Con riferimento al settore primario, nel complesso, le regioni che contribuiscono maggiormente alle esportazioni del settore primario sono l'Emilia-Romagna (15%), il Veneto (14%) e la Puglia (12%); le importazioni di prodotti agricoli si concentrano, invece, nelle aree del Nord a più alta presenza di aziende di trasformazione: Lombardia (17,3%), Piemonte (15,3%), Veneto (15,2%) ed Emilia-Romagna (9,7%). Queste stesse regioni sono, infatti, anche le principali esportatrici di prodotti trasformati e rappresentano complessivamente il 64% delle vendite nazionali dell'industria alimentare. Per il Piemonte, però, insieme all'Emilia Romagna, il forte aumento degli acquisti, nel corso del 2007, nel comparto industriale ha determinato un peggioramento del saldo normalizzato. Performance particolarmente negative in questo settore riguardano anche Molise, Trentino Alto Adige, Liguria e Calabria mentre in netto miglioramento è l'andamento riscontrato in Sardegna e Valle d'Aosta.

Agenzia Servizi Italia

Apri la Tua Agenzia Viaggi in Franchising da €5000,

Visitali Ora!

Franchising Viaggi in Agenzia

Vecchiato Art Galleries

Grandi artisti contemporanei e moderni

www.QU!foto.it

cerca

su news on

NOTIZIARI RE

- Abruzzo
- Calabri
- Campan
- Emilia Rom
- Friuli Venezia
- Lazio
- Liguria
- Lombard
- Marche
- Molise
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna
- Siolia
- Toscana
- Umbria
- Veneto